



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 524

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 28 gennaio 2016

I N D I C E

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri, emigrazione) e 14 ^a (Politiche dell'Unione europea-Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea-Camera):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 2)</i>	Pag. 5

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali) e 11 ^a (Lavoro):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 6)</i>	Pag. 6

Commissioni permanenti

2 ^a - Giustizia:	
<i>Plenaria</i>	Pag. 7
5 ^a - Bilancio:	
<i>Plenaria</i>	» 10
6 ^a - Finanze e tesoro:	
<i>Plenaria</i>	» 14
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni:	
<i>Plenaria</i>	» 20
10 ^a - Industria, commercio, turismo:	
<i>Plenaria</i>	» 26
11 ^a - Lavoro:	
<i>Comitato ristretto (Riunione n. 7)</i>	» 32
12 ^a - Igiene e sanità:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 169)</i>	» 33

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Movimento Base Italia, Idea, Euro-Exit): GAL (GS, PpI, M, MBI, Id, E-E); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

13^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	34
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 139)</i>	»	38

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	<i>Pag.</i>	39
--	-------------	----

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:

<i>Plenaria</i>	»	40
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	41

Per la sicurezza della Repubblica:

<i>Plenaria</i>	»	42
---------------------------	---	----

Per la semplificazione:

<i>Plenaria</i>	»	43
---------------------------	---	----

Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	44
<i>Plenaria</i>	»	44

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 14^a (Politiche dell'Unione europea)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

della Camera dei deputati

Giovedì 28 gennaio 2016

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 2

*Presidenza del Presidente della III Commissione della Camera
CICCHITTO*

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 16,15

*INCONTRO INFORMALE CON IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI E CAPO
NEGOZIATORE PER L'INGRESSO NELL'UNIONE EUROPEA DELLA REPUBBLICA
DI TURCHIA, VOLKAN BOZKIR*

COMMISSIONI 1^a e 11^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali)

11^a (Lavoro, previdenza sociale)

Giovedì 28 gennaio 2016

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 6

Presidenza del Presidente della 11^a Commissione
SACCONI

Orario: dalle ore 14 alle ore 14,40

*AUDIZIONE INFORMALE SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 550, 1286 E 2006 (REGOLA-
MENTAZIONE SCIOPERO TRASPORTI PUBBLICI)*

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 28 gennaio 2016

Plenaria**267^a Seduta***Presidenza del Presidente*
D'ASCOLA*Interviene il vice ministro della giustizia Costa.**La seduta inizia alle ore 13,35.**IN SEDE REFERENTE*

(859-1357-1378-1484-1553-D) *Introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali, nonché disposizioni di coordinamento al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e al decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274*, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Scilipoti Isgro; Falanga; Moscardelli ed altri; Stucchi; Nadia Ginetti, modificato dalla Camera dei deputati, nuovamente modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Dopo che i presentatori hanno rinunciato ad illustrare gli emendamenti 1.1. 1.2 e 1.3, il senatore GIOVANARDI (*GAL (GS, PpI, M, MBI, Id, E-E)*) illustra l'emendamento 1.4 (pubblicati in allegato), sottolineando come tale proposta emendativa sia volta a correggere una palese assurdit , quale   quella risultante dalla nuova formulazione del comma 8 dell'articolo 189 del Codice della strada, proposta dalla Camera dei deputati, laddove la stessa esclude completamente l'ipotesi di omicidio stradale colposo dal suo ambito di applicazione.

Il senatore CALIENDO (*FI-PdL XVII*) sottolinea come il tema specifico di un intervento sul comma 8 dell'articolo 189 del codice della strada sia stato introdotto per la prima volta con l'approvazione dell'emenda-

mento su cui il Governo ha posto la fiducia nel corso della seconda lettura in Senato. La Camera è intervenuta al riguardo e, se il suo intervento può senz'altro ritenersi migliorativo, lo stesso però pone indubbiamente un problema sul piano della conformità a ragionevolezza della nuova previsione normativa, nonché sul piano dell'efficacia dell'impianto normativo considerato, in quanto il comportamento del conducente – che, avendo causato un incidente, si ferma, presta soccorso e si mette a disposizione degli organi di polizia giudiziaria – è un comportamento meritevole che va incentivato anche al fine di garantire una maggiore effettività della nuova normativa in approvazione.

Aggiunge infine la propria firma all'emendamento 1.3.

Il senatore BRUNI (*CoR*) aggiunge la propria firma agli emendamenti 1.1 e 1.2.

Il relatore CUCCA (*PD*) e il rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

Il presidente D'ASCOLA – verificata la presenza del numero prescritto di senatori – pone in votazione l'emendamento 1.1, sostanzialmente identico agli emendamenti 1.2 e 1.3, che risulta respinto.

Viene poi posto ai voti e respinto l'emendamento 1.4.

La Commissione conferisce quindi mandato al relatore a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge in titolo nel testo da ultimo trasmesso dalla Camera dei deputati, autorizzandolo altresì a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

La seduta termina alle ore 13,50.

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE
N. 859-1357-1378-1484-1553-D**

Art. 1.

1.1

DI MAGGIO

Al comma 6 sopprimere la lettera a).

1.2

DI MAGGIO

Al comma 6, lettera a), dopo le parole: «derivi il delitto», inserire le seguenti: «di omicidio colposo o».

1.3

PALMA, FALANGA

Al comma 6, lettera a) dopo le parole: «delitto di lesioni personali colpose», inserire le seguenti: «o il delitto di omicidio stradale».

1.4

GIOVANARDI

Al comma 6, lettera a), aggiungere in fine le seguenti parole: «Non è parimenti soggetto all'arresto stabilito per il caso di flagranza di reato, il conducente che tiene analogo comportamento, in caso di incidente mortale, nei casi previsti dai numeri 2) e 3) del quinto comma dell'articolo 589-bis del codice penale».

BILANCIO (5^a)

Giovedì 28 gennaio 2016

Plenaria**522^a Seduta**

Presidenza del Vice Presidente
LANGELLA

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Schema di decreto ministeriale recante regolamento disciplinante lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati (n. 252)**

(Parere al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore AZZOLLINI (*AP (NCD-UDC)*) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando, per quanto di competenza che lo schema di regolamento in esame, corredato di relazione tecnica, è adottato in attuazione dell'articolo 18 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili. Tale articolo ha attribuito al Ministro dell'economia e delle finanze il compito di adottare un apposito decreto volto alla definizione di uno schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati e di stabilire i tempi e le modalità per l'adozione dei bilanci consolidati e per la loro pubblicazione.

L'articolo 1 reca l'illustrazione delle principali definizioni adottate dal testo. Rileva che non è definito il concetto di società «partecipata» che pure in base all'articolo 18 del decreto legislativo n. 91 del 2011 rien-

tra tra i soggetti da consolidare mentre invece è prevista la definizione di società «collegata», riprendendone la nozione dall'articolo 2359 del codice civile. Tuttavia, considerato l'obbligo discendente dalla norma primaria, sembrerebbe più appropriato utilizzare il termine «partecipata» anziché «collegata».

L'articolo 2 precisa l'ambito di applicazione. Per il bilancio dello Stato, è stabilito che si provveda con le modalità definite in sede di attuazione della riforma della struttura del bilancio su cui il Parlamento ha conferito una delega al Governo, ai sensi dell'articolo 40 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il cui termine è stato prorogato da ultimo al 15 febbraio 2016 dalla legge n. 9 del 2016 (articolo 1, comma 2). Dal presente regolamento sono esclusi inoltre gli enti territoriali per i quali il consolidamento è disciplinato invece dall'articolo 11-*bis* del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal relativo allegato 4/4. Alla luce di tali esclusioni, sarebbe utile acquisire un'elencazione delle amministrazioni capogruppo direttamente interessate dal regolamento in esame e dei soggetti coinvolti nel consolidamento.

L'articolo 3 reca i principi generali della procedura di consolidamento, tra i quali segnala quello previsto dal comma 5 per cui, qualora all'interno del gruppo da consolidare coesistano soggetti in regime di contabilità civilistica e di contabilità finanziaria, si applicano i principi contabili adottati dalla capogruppo. Rileva invece che andrebbe precisato al comma 2 che anche le società partecipate sono incluse nel consolidamento.

L'articolo 4 stabilisce gli obblighi di cooperazione per i soggetti appartenenti al gruppo.

L'articolo 5 disciplina gli atti preliminari al consolidamento del bilancio di gruppo. In relazione agli oneri ricadenti sulla capogruppo, considerata la intrinseca complessità tecnico contabile degli adempimenti svolgere, andrebbe valutato se possa determinarsi il rischio di effetti sui fabbisogni di risorse umane e strumentali delle entità coinvolte nel processo di consolidamento.

L'articolo 6 prevede le attività dirette ad uniformare i bilanci da consolidare che devono essere redatti secondo principi contabili e criteri di valutazione uniformi. È possibile derogare all'obbligo di uniformare i principi contabili e i criteri di valutazione quando la conservazione dei principi o criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio. La valutazione al riguardo spetta alla capogruppo, che specifica nella nota integrativa la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi di tale divergenza. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

L'articolo 7 prevede l'eliminazione delle operazioni infragruppo e dei saldi reciproci.

L'articolo 8 prevede che nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio è identificata la quota di perti-

nenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi del patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo

L'articolo 9 disciplina l'elaborazione del bilancio consolidato.

L'articolo 10 prevede i contenuti della Nota integrativa che deve essere annessa al bilancio consolidato.

L'articolo 11 stabilisce gli elenchi da allegare al bilancio consolidato.

L'articolo 12 prevede che le amministrazioni adeguino i propri regolamenti di amministrazione e contabilità entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

L'articolo 13 stabilisce i tempi e le modalità di trasmissione dei bilanci consolidati dalla capogruppo alle amministrazioni vigilanti e alla banca dati delle pubbliche amministrazioni.

L'articolo 14 prevede che nel triennio di prima applicazione del presente regolamento, le amministrazioni che presentano un numero significativo di operazioni infragruppo, non sono tenute all'applicazione delle disposizioni sull'eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo, specificando nella nota integrativa la mancata elisione. Rileva che non essendo determinato il numero significativo di operazioni che consente la deroga citata l'applicazione della normativa, almeno nel primo triennio, potrebbe avvenire in modo diseguale, potendosi determinare l'eventualità che le amministrazioni ricorrano a tale clausola sulla base di valutazioni discrezionali.

L'articolo 15 stabilisce che le disposizioni del presente decreto entrano in vigore a partire dall'esercizio finanziario 2016. A tale proposito, andrebbe chiarito se la decorrenza degli obblighi di redazione del bilancio consolidato sia riferibile già ai bilanci consuntivi e rendiconti 2015, ovvero ai bilanci consuntivi e rendiconti relativi al 2016. Sono allegati gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico.

In particolare, sottolinea la necessità che i decreti ministeriali rispettino i principi generali fissati dai decreti legislativi, con specifico riferimento al decreto legislativo n. 118 del 2011, si sofferma sulla necessità di evitare deroghe prolungate alla normativa generale, in particolare fissando dei criteri uniformi per la definizione degli scostamenti temporanei delle risultante di bilancio rispetto agli schemi ordinari.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) evidenzia la necessità di valutare l'articolo 10, comma 2, lettera *s*), al fine di rendere i documenti di bilanci più trasparenti tramite l'evidenziazione dei dati riferiti ai singoli enti anziché agli aggregati.

La senatrice ZANONI (*PD*) plaude l'iniziativa del Governo sottolineando che il provvedimento era atteso da molto tempo. Nel rimarcare l'opportunità dei rilievi formulati dal relatore, sottolinea tuttavia la necessità di evitare un rinvio dell'approvazione e di mirare, invece, ad apportare le opportune modifiche al provvedimento in esame. Ritiene, in particolare, importante inserire elementi di maggiore precisione soprattutto ri-

guardo alle cadenze temporali. In relazione agli articoli 6 e 14, i quali inseriscono elementi di buon senso, sottolinea la necessità di limitarne gli effetti soltanto in una fase transitoria. In particolare, ritiene opportuno prevedere, con riferimento all'articolo 14, un meccanismo di monitoraggio dell'attuazione che ne consenta il miglioramento, rendendo così l'intero progetto più credibile.

Il presidente LANGELLA suggerisce di sottoporre le proposte di modifica al testo in forma scritta entro la prima seduta della prossima settimana.

Il RELATORE concorda con la senatrice Zanoni sull'inopportunità di un rinvio dell'approvazione dello schema di decreto. Al fine di evitare tale eventualità, suggerisce che le proposte di modifica possano essere inglobate nello schema in esame.

Il vice ministro MORANDO si impegna a presentare al più presto una nota del Governo che raccolga le proposte di modifica avanzate dalla Commissione. In particolare, ritiene le considerazioni avanzate dal relatore di buon senso. Precisa tuttavia che la previsione delle deroghe contenuta nello schema è volta ad assicurare la trasparenza dei bilanci, ritenendo preferibile la previsione di una nota integrativa che sottolinea le difformità del bilancio in approvazione rispetto alla schema ordinario, piuttosto che un bilancio perfettamente conforme allo schema che nasconda delle difformità.

Il RELATORE concorda con le osservazioni del Vice ministro.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(2085) Legge annuale per il mercato e la concorrenza, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 10^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame del testo e rinvio. Rinvio esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame del testo, sospeso nella seduta di ieri.

Il vice ministro MORANDO rappresenta che il Ministero dello sviluppo economico ha reso disponibile la bozza di relazione tecnica prevedendo che questa sia verificata in tempo utile per la prossima seduta della Commissione dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 28 gennaio 2016

Plenaria**316^a Seduta**

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 12,50.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco: seguito dell'esame del documento conclusivo e rinvio

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 14 gennaio.

Il presidente Mauro Maria MARINO (*PD*) segnala la possibilità di apportare modificazioni alla proposta di documento conclusivo presentata nella seduta del 14 gennaio (pubblicata in allegato al relativo resoconto), come suggerito per le vie brevi dal senatore Molinari, consistenti in riferimenti all'auspicio nei confronti di una semplificazione della legislazione tributaria tramite la compilazione di un testo unico e alla possibilità di una specifica supervisione del Ministero dell'economia e delle finanze riguardo all'efficacia e all'efficienza del gruppo Equitalia e delle agenzie fiscali. Fa inoltre presente la necessità di compiere gli opportuni approfondimenti al fine di enucleare le linee di riforma del sistema della giustizia tributaria.

Il senatore VACCIANO (*Misto*) suggerisce l'opportunità di un riferimento alla possibile redazione di un testo unico complessivo della legislazione in materia tributaria ai fini di una a maggiore chiarezza della normativa.

Il senatore SCIASCIA (*FI-PdL XVII*) propone di integrare il testo in esame con un'osservazione secondo la quale la riduzione dell'imposizione, per quanto di difficile attuazione, potrebbe comportare notevoli benefici, in virtù del conseguente ampliamento della base imponibile.

La senatrice GUERRA (*PD*) ritiene preferibile non includere nel documento conclusivo temi che non siano stati direttamente trattati nel corso dell'indagine conoscitiva. Auspica, viceversa, un'integrazione atta a esprimere la necessità di rafforzare il sistema delle agenzie fiscali anche giovandosi delle proposte elaborate dall'OCSE e dal Fondo monetario internazionale. Sottolinea la rilevanza degli aspetti che hanno costituito oggetto di audizioni, in quanto menzionati dalla legge di delega fiscale, pur in assenza di esercizio della medesima. Esprime quindi perplessità in ordine all'effettiva possibilità di redazione di un testo unico in materia tributaria, restando auspicabile che alla semplificazione dei rapporti tra i contribuenti e il fisco concorra un'opera di riordino e semplificazione della legislazione.

Il presidente Mauro Maria MARINO (*PD*) dichiara la propria disponibilità a modificare la proposta di documento conclusivo sulla base di indicazioni puntuali. Chiarisce quindi come l'indagine conoscitiva si sia svolta tenendo presente la finalità dell'esercizio della delega fiscale, che pertanto la proposta di documento conclusivo tiene conto anche della sussistenza di profili della delega che non hanno avuto riscontro nell'operato del Governo.

Il vice ministro CASERO osserva che i continui interventi del legislatore in materia tributaria costituiscono di per sé un elemento di fragilità dell'ordinamento tributario non facilmente superabile con la mera compilazione in un testo unico.

Il senatore TOSATO (*LN-Aut*) formula un quesito circa la portata concreta del documento conclusivo dell'indagine conoscitiva in titolo rispetto all'attività legislativa e del Governo, specie in considerazione del carattere generico dei suoi contenuti. Dopo aver rilevato la sussistenza di valutazioni contrapposte circa lo stato dei rapporti tra i contribuenti e il fisco, le quali inducono a porre in evidenza l'eccesso dell'evasione fiscale o, in alternativa, del livello della pressione tributaria, dichiara la propria contrarietà alla presenza di considerazioni volte a presentare come irrealistica qualsiasi ipotesi di diminuzione della pressione fiscale.

Il presidente Mauro Maria MARINO (*PD*) fa presente che il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva in titolo è da intendere quale strumento idoneo a ricapitolare i risultati dell'interlocuzione con una serie di soggetti, attuata anche al fine di acquisire strumenti validi nel confronto con il Governo nell'ambito del gruppo bicamerale informale che si è co-

stantemente confrontato con il Governo nella fase di predisposizione degli schemi di decreto legislativo finalizzati all'esercizio della delega fiscale.

Ribadisce infine la propria disponibilità a valutare e accogliere proposte di modifica al testo presentato alla Commissione circostanziate e specifiche, da esaminare in una successiva seduta.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale per l'individuazione delle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2016 (n. 254)

(Parere al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 4 agosto 1955, n. 722, e successive modificazioni. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazione)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore GIACOBBE (*PD*), dopo aver brevemente riepilogato i dati riferiti ai risultati economici delle lotterie nazionali a estrazione differita relativi all'anno scorso, presenta uno schema di parere favorevole con un'osservazione volta a tenere conto delle questioni sollevate in discussione generale dal senatore Vacciano.

Il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), nell'esprimere una valutazione favorevole in merito allo schema di parere proposto, osserva che ogni giudizio positivo delle lotterie motivato dalle finalità solidaristiche e dagli immediati vantaggi finanziari non può prescindere dalla constatazione dei gravi effetti sociali dei fenomeni di ludopatia.

Il senatore PETROCELLI (*M5S*) si associa.

Il senatore VACCIANO (*Misto*) esprime apprezzamento nei confronti dell'operato del relatore. Rinnova quindi l'invito al Governo a destinare un'attenzione costante all'andamento economico delle lotterie nazionali. Riconosce inoltre la validità delle considerazioni svolte dal senatore Buemi, pur rilevando che le lotterie a estrazione differita sono connotate da specificità tali da non destare particolari preoccupazioni in ordine al fenomeno della ludopatia.

Il senatore FORNARO (*PD*) e il presidente Mauro Maria MARINO (*PD*) esprimono condivisione rispetto a quanto osservato dal senatore Vacciano.

Il vice ministro CASERO manifesta l'apertura del Governo nei confronti dell'osservazione contenuta nello schema di parere.

Previa verifica della presenza del numero legale prescritto, lo schema di parere presentato dal relatore (pubblicato in allegato) viene messo in votazione, risultando approvato.

SULL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE N. 895, N. 2160, N. 2163, N. 2175, N. 2178, N. 2187, N. 2196, N. 2197 E N. 2202

Il presidente Mauro Maria MARINO, ricordato l'orientamento emerso nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi svoltosi martedì scorso, fa presente che non sono ancora state avanzate specifiche ipotesi di audizione ai fini istruttori dei disegni di legge e che l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo potrà iniziare a partire da martedì 2 febbraio.

Sollecita quindi i Gruppi a far pervenire alla Presidenza le segnalazioni circa i soggetti da audire, secondo quanto convenuto nella riunione del citato Ufficio di Presidenza, riservandosi peraltro la decisione di nominare il relatore alla Commissione.

Il senatore CARRARO (*FI-PdL XVII*) giudica dubbia l'opportunità di procedere a un ciclo di audizioni nell'attuale fase, posto che verosimilmente verrebbero auditi soggetti quali le autorità di vigilanza e gli esponenti del settore bancario, il cui operato sarebbe successivamente vagliato dalla Commissione parlamentare di inchiesta. Suggerisce pertanto di nominare al più presto un relatore ed eventualmente un comitato ristretto al fine di avviare e quindi delineare in maniera mirata l'*iter* di esame e pervenire ad un testo di sintesi.

Il senatore PETROCELLI (*M5S*), nell'esprimere condivisione rispetto alle perplessità manifestate dal senatore Carraro, sottolinea la contrarietà del proprio Gruppo circa l'ipotesi di procedere ad audizioni. Ulteriori perplessità riguardano la scelta di rinviare alla prossima settimana l'inizio dell'esame congiunto dei disegni di legge, quando già era emerso l'orientamento ad avviare l'*iter* nel corso dell'odierna seduta. Chiede pertanto se tale incertezza sia da ricondurre a difficoltà interne alla maggioranza in ordine all'individuazione del relatore sui provvedimenti e rileva come non sussista tuttora un'indicazione certa in merito all'impostazione di fondo da attribuire alla Commissione parlamentare di inchiesta, considerato che alcuni dei disegni di legge assegnati prevedono che questa sia deputata a svolgere un'inchiesta di carattere generale, mentre altri dispongono inchieste specifiche sui casi di singoli istituti bancari.

Il presidente Mauro Maria MARINO osserva che nella citata riunione dell'Ufficio di Presidenza è emerso l'orientamento a valutare l'opzione di istituire una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno generale dei dissesti bancari senza peraltro escludere specifici approfondimenti. In merito all'avvio dell'*iter* ricorda che in tale sede, ferma restando l'iscri-

zione all'ordine del giorno della corrente settimana di tutti i disegni di legge assegnati, era stato comunque convenuto di poter iniziare l'esame a partire da martedì.

Fa inoltre presente come la responsabilità della designazione del relatore spetti alla Presidenza.

La senatrice MUSSINI (*Misto*) rileva l'utilità dell'attività di inchiesta su casi specifici di dissesto nel settore bancario, al fine di una più efficace verifica in ordine alla sussistenza di carenze nel sistema di vigilanza. Pertanto la stessa legge istitutiva di una Commissione parlamentare di inchiesta con compiti di carattere generale dovrebbe opportunamente fare esplicito riferimento alla necessaria verifica di casi concreti. Conclude non escludendo l'utilità di svolgere audizioni, qualora mirate a discernere i migliori strumenti con i quali dotare la Commissione parlamentare di inchiesta.

Il senatore VACCIANO (*Misto*) rileva la fondatezza delle considerazioni espresse dal senatore Carraro in riferimento all'eventuale svolgimento di audizioni. Richiama quindi l'attenzione sull'importanza di valutare attentamente l'impostazione del lavoro di esame della Commissione.

Il senatore TOSATO (*LN-Aut*) auspica la massima rapidità nell'esame dei diversi disegni di legge e giudica preferibile non procedere ad audizioni.

Il senatore Gianluca ROSSI (*PD*) osserva che i Gruppi di maggioranza non intendono interferire, coerentemente con la condotta costantemente osservata, nell'esercizio delle prerogative della Presidenza in ordine alla designazione del relatore. Nel merito dei disegni di legge considerati ritiene opportuno prevedere l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta con compiti di carattere generale, corredati da opportuni riferimenti a casi specifici. Considera quindi utile, al fine dello svolgimento dell'esame, procedere speditamente all'audizione del Ministro dell'economia e delle finanze, della Banca d'Italia, della Consob e dell'Associazione bancaria italiana; in merito alla definizione del ciclo di audizioni potrà peraltro essere il relatore a formulare le opportune valutazioni.

Il senatore SCIASCIA (*FI-PdL XVII*) pone un quesito in merito alla possibilità della designazione di due relatori.

Il presidente Mauro Maria MARINO si riserva di valutare tale eventualità.

La seduta termina alle ore 13,50.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 254**

La Commissione, esaminato il provvedimento il titolo,

espressa una valutazione positiva per il migliorato andamento del gettito relativo alle manifestazioni abbinate alle lotterie nazionali, che segna una confortante inversione di rotta del 2015 rispetto agli anni precedenti,

preso atto che tale risultato deriva sia da una riduzione dei costi di gestione e promozionali sia dal maggior coinvolgimento dei soggetti interessati dallo svolgimento della lotteria legata al Premio Louis Braille,

esprime parere favorevole con la seguente osservazione:

fermo restando il coinvolgimento di enti e associazioni particolarmente interessate ad una capillare diffusione dei biglietti della lotteria, anche in ragione dell'apprezzabile obiettivo sociale, si sollecita il Governo a corredare lo schema di decreto da sottoporre al parere parlamentare con un allegato riepilogativo dei costi gestionali di vendita e distribuzione dei biglietti, dei costi promozionali e dell'eventuale utilizzo del fondo di riserva, nel caso in cui l'incasso complessivo non copra i costi dell'organizzazione delle lotterie nazionali.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 28 gennaio 2016

Plenaria

209^a Seduta

Presidenza del Presidente
MATTEOLI

La seduta inizia alle ore 9,10.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che garantisce la portabilità transfrontaliera dei servizi di contenuti online nel mercato interno (n. COM (2015) 627 definitivo)

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto al parere motivato sulla sussidiarietà. Approvazione della risoluzione *Doc. XVIII*, n. 104)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 26 gennaio.

Il PRESIDENTE ricorda che, nella precedente seduta, il relatore ha illustrato una proposta di risoluzione sul provvedimento in titolo.

Il relatore FILIPPI (*PD*) segnala che, in seguito alle osservazioni ricevute da alcuni colleghi, ha provveduto ad apportare alcune modifiche alla proposta di risoluzione. In particolare, è stata precisata meglio la definizione di «servizio di contenuti *online*», al fine di evitare alcune ambiguità terminologiche, recependo anche le indicazioni del senatore Maurizio Rossi e dell'Intergruppo parlamentare per l'innovazione tecnologica di cui egli fa parte.

Informa quindi la Commissione di aver ricevuto alcune osservazioni da parte di operatori del settore che, pur condividendo l'impostazione della proposta di regolamento in esame, hanno espresso la preoccupazione che i fornitori dei servizi di contenuti *online* potessero avere costi aggiuntivi in relazione agli adattamenti necessari. In tal senso, è stato manifestato il timore che il periodo transitorio previsto per l'adozione del rego-

lamento (sei mesi dopo la data della sua pubblicazione) possa essere troppo breve per consentire gli adeguamenti necessari, in particolare per la verifica dello Stato membro di residenza dei clienti beneficiari che si trovino temporaneamente all'estero. Altre perplessità sono state poi espresse da tali operatori in ordine all'esigenza di definire meglio il concetto di «temporanea» presenza all'estero degli abbonati.

Pur comprendendo tali perplessità, ritiene però che nella proposta di regolamento gli aspetti richiamati siano chiariti in maniera sufficiente e che anche il periodo transitorio previsto sia adeguato per consentire gli adattamenti necessari.

Inoltre, in linea con quanto previsto dalla proposta di regolamento, ritiene che i costi aggiuntivi che dovranno sostenere i fornitori di servizi siano limitati e quindi non eccessivi rispetto ai benefici che deriveranno dall'entrata in vigore del provvedimento.

Illustra pertanto il nuovo schema di risoluzione con le modifiche segnalate (pubblicato in allegato).

In risposta ad un quesito del senatore CIAMPOLILLO (*M5S*), precisa poi che le preoccupazioni dei fornitori di servizi circa i costi aggiuntivi, riguardano problemi di adeguamento tecnico, soprattutto per l'identificazione dello stato di residenza dell'abbonato.

Il senatore CIAMPOLILLO (*M5S*) osserva che tale questione è essenzialmente un problema di gestione di *software* che potrebbe essere risolto senza un aggravio eccessivo per gli operatori, pertanto ritiene anch'egli che il periodo transitorio previsto nella proposta di regolamento sia più che adeguato per tali esigenze.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale e invita i colleghi a intervenire per eventuali dichiarazioni di voto.

Il senatore CROSIO (*LN-Aut*) preannuncia l'astensione dal voto: pur condividendo l'impostazione della proposta di regolamento e i contenuti del nuovo schema di risoluzione illustrato dal relatore, osserva infatti che il Governo e la maggioranza avrebbero dovuto cogliere tale occasione per allineare pienamente la normativa nazionale in tema di servizi *online* a quella europea, in quanto l'Italia è l'unico Stato membro dell'Unione che ancora applica la tassa di concessione governativa sui servizi di connessione *online*. Si tratta di un odioso balzello che dovrebbe essere quanto prima abolito.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il PRESIDENTE, previa verifica del prescritto numero di senatori, pone in votazione la proposta di risoluzione illustrata oggi dal relatore, che risulta approvata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che, in relazione alle decisioni assunte dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, ha avviato i contatti per svolgere una serie di audizioni che sono state richieste. In particolare, mercoledì 3 febbraio, alle ore 14,30, si svolgerà l'audizione dei vertici della Società Strada dei Parchi, in ordine alla questione degli aumenti dei pedaggi delle autostrade A24 e A25. Sono poi in corso le intese per organizzare le audizioni dei vertici dell'ANAS sulle prospettive della società e del Commissario straordinario di Roma Capitale in ordine all'affidamento del servizio ferroviario sulla tratta Roma-Ostia Lido.

Il senatore CROSIO (*LN-Aut*) osserva l'opportunità, in relazione alla questione dei pedaggi delle autostrade A24 e A25, di ascoltare anche i rappresentanti dei Ministeri competenti delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze.

Il senatore SONEGO (*PD*) ritiene che per la questione del servizio ferroviario sulla tratta Roma-Ostia Lido dovrebbero essere sentiti anche i rappresentanti della Regione Lazio.

Il PRESIDENTE assicura che le audizioni richiamate sono solo quelle preliminari e che sulle due questioni citate saranno via via ascoltati tutti i soggetti coinvolti.

La seduta termina alle ore 9,25.

**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO COMUNITARIO N. COM (2015) 627 defini-
tivo SOTTOPOSTO AL PARERE MOTIVATO SULLA
SUSSIDIARIETÀ (Doc. XVIII, n. 104)**

L'8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato della Repubblica, esaminato, ai sensi dell'articolo 144, l'atto comunitario n. COM (2015) 627 def. sottoposto al parere motivato sulla sussidiarietà, recante la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che garantisce la portabilità transfrontaliera dei servizi di contenuti *online* nel mercato interno,

considerato che la suddetta proposta mira ad eliminare gli ostacoli alla portabilità dei contenuti di servizi *online* (quali musica, giochi, film o eventi sportivi) a cui i consumatori hanno legalmente accesso, ovvero che i consumatori stessi hanno acquistato o noleggiato *online* nel proprio paese di residenza, ai quali essi vogliono continuare ad accedere anche quando viaggiano in altri Stati membri dell'Unione europea;

rilevato che la realizzazione di un più ampio accesso *online* alle opere da parte dei consumatori in tutti i Paesi membri dell'Unione europea è uno degli obiettivi fondamentali della Strategia della Commissione europea per il mercato unico digitale (COM (2015) 192), che si stima possa produrre un significativo aumento del PIL europeo e di cui la proposta in esame costituisce una delle prime azioni, alle quali seguiranno altre iniziative;

considerato quindi che, per tali ragioni, la proposta in esame si collega necessariamente ad altri interventi già previsti per la realizzazione della suddetta Strategia, ad esempio nel settore del diritto d'autore, come pure all'abolizione delle tariffe di *roaming* per i viaggiatori all'interno dell'Unione che avrà luogo a partire dal 15 giugno 2017, come previsto dal regolamento (UE) 2015/2120 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015;

tenuto conto di quanto stabilito dalla proposta di regolamento e in particolare che:

– l'articolo 2 definisce «servizio di contenuti *online*» un servizio di media audiovisivo o un servizio che consente l'accesso (e quindi la fruizione) a opere, altri materiali protetti o trasmissioni di organismi di diffusione radiotelevisiva, in modo lineare o su richiesta, che un fornitore di servizi presta legalmente *online* nello Stato membro di residenza dell'abbonato su base «portabile» (non vincolata a un luogo specifico), contro pagamento di un corrispettivo in denaro, oppure senza esigere pagamento

ma a condizione di verificare lo Stato membro di residenza dell'abbonato stesso;

– in base all'articolo 3, il fornitore di servizi di contenuti *online* ha l'obbligo di garantire la portabilità transfrontaliera dei propri servizi di contenuti *online* a un abbonato temporaneamente presente in uno Stato membro diverso da quello di residenza;

– l'articolo 4 stabilisce che la prestazione di un servizio di contenuti *online*, nonché l'accesso e la fruizione dello stesso da parte di un abbonato, anche se temporaneamente presente in uno Stato membro diverso da quello di residenza, si considerano come avvenuti esclusivamente nello Stato membro di residenza dell'abbonato stesso;

esprime, ai sensi del Protocollo n. 2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea «Sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità»,

avviso favorevole in ordine al rispetto del principio di sussidiarietà, considerato che:

– l'obiettivo della proposta volto a rimuovere gli ostacoli alla portabilità transfrontaliera dei servizi di contenuti *online* riguarda chiaramente materie transnazionali e pertanto può essere realizzato efficacemente solo mediante un intervento delle istituzioni dell'Unione europea, che garantisca parità e uniformità nelle condizioni di accesso dei consumatori ai servizi di contenuti *online* tra i vari Stati membri, tenuto anche conto del fatto che la portabilità dei contenuti è strettamente legata alla materia del diritto d'autore, che è armonizzato nell'ambito dell'Unione;

– ai fini del raggiungimento del predetto obiettivo, l'intervento dell'Unione apporta un significativo valore aggiunto, accrescendo l'efficienza e la sicurezza nelle transazioni che hanno per oggetto i servizi di contenuti *online*, attraverso l'adozione di regole e procedure comuni. Ciò da un lato garantisce una maggiore certezza del diritto, semplificando gli adempimenti dei fornitori dei servizi che non saranno costretti a rinegoziare le licenze ai fini della portabilità transfrontaliera; dall'altro lato amplia le possibilità di accesso dei cittadini degli Stati membri ai contenuti *online* e quindi, in prospettiva, accelera la realizzazione del mercato unico digitale all'interno dell'Unione;

avviso favorevole in ordine al rispetto del principio di proporzionalità, risultando la proposta congrua rispetto agli obiettivi che intende perseguire. Essa infatti:

– si limita a stabilire le prescrizioni minime necessarie per conseguire l'obiettivo di agevolare la portabilità transfrontaliera dei servizi di contenuti *online*, in particolare imponendo al fornitore di servizi l'obbligo, a determinate condizioni, di garantire la portabilità transfrontaliera (articolo 3) e definendo il luogo della prestazione transfrontaliera come lo Stato membro di residenza dell'abbonato (articolo 4);

– non influisce in modo sostanziale sulla concessione in licenza dei diritti e, quindi, sui modelli di *business* dei fornitori dei servizi, non obbligando i titolari dei diritti e i fornitori dei servizi a rinegoziare i contratti, ma rende inapplicabili tutte le disposizioni dei contratti in contrasto con l'obbligo di assicurare la portabilità transfrontaliera (articolo 5);

– non impone costi eccessivamente elevati ai fornitori dei servizi di contenuti *online*, in quanto non richiede loro di garantire la qualità della prestazione di tali servizi al di fuori dello Stato membro di residenza dell'abbonato (articolo 3) e individua le modalità di erogazione della prestazione stessa esclusivamente secondo le normative dello Stato di residenza dell'abbonato (articolo 4);

esprime inoltre avviso favorevole per i profili di merito, che rilevano nell'ambito del dialogo politico con le istituzioni dell'Unione, con le seguenti osservazioni:

al fine di contribuire rapidamente al completamento del mercato unico digitale, si valuti la possibilità di accelerare l'entrata in vigore del nuovo regolamento, prevedendo comunque procedure semplificate e non onerose per consentire ai fornitori di servizi di contenuti *online* di adeguarsi alle nuove disposizioni, tenuto conto che le stesse, ai sensi dell'articolo 7, si applicano anche ai contratti già stipulati e ai diritti già acquisiti prima dell'entrata in vigore del regolamento;

è inoltre auspicabile che anche gli ulteriori interventi finalizzati alla realizzazione della Strategia per il mercato unico digitale siano adottati attraverso proposte normative che garantiscano la massima uniformità e parità di condizioni tra i vari Stati membri, in ragione del carattere essenzialmente transnazionale della materia e delle sue implicazioni giuridiche ed economiche.

Il presente atto è da intendersi anche quale atto di indirizzo al Governo ai sensi dell'articolo 7 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Giovedì 28 gennaio 2016

Plenaria**202^a Seduta***Presidenza della Vice Presidente*
PELINO*La seduta inizia alle ore 14,30.**IN SEDE REFERENTE*

(2085) Legge annuale per il mercato e la concorrenza, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La presidente PELINO informa la Commissione che i rispettivi proponenti hanno comunicato il ritiro degli emendamenti 3.8, 3.20, 3.42, 5.2, 7.2, 8.16 e 16.17.

Comunica inoltre che alcuni senatori hanno aggiunto la propria firma a emendamenti e ordini del giorno già presentati; in particolare il senatore PUGLIA (*M5S*) ha aggiunto la propria firma agli emendamenti 2.1, 2.13, 4.11, 4.13, 5.4, 5.6, 5.11, 6.7, 8.2, 8.8, 8.35, 8.76, 8.78, 8.79, 13.6, 14.3, 14.0.2, 15.2 e agli ordini del giorno G/2085/18/10 e G/2085/25/10; la senatrice BONFRISCO (*CoR*) e il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*CoR*) hanno aggiunto la loro firma all'emendamento 16.0.4; il senatore PANIZZA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ha aggiunto la propria firma agli emendamenti 16.0.5, 16.0.6, 24.0.2, 24.0.3, 34.0.18, 39.0.9, 48.49, 48.79 e all'ordine del giorno G/2085/1/10.

Il senatore DI BIAGIO (*AP (NCD-UDC)*) ritira gli emendamenti 44.10 e 45.9 per trasformarli nell'ordine del giorno G/2085/29/10, pubblicato in allegato.

Riprende l'illustrazione degli emendamenti.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*CoR*) illustra gli emendamenti 48.80 e 48.81, volti a superare un'anomalia della legislazione vigente, evidenziata anche dall'Antitrust e da recenti pronunciamenti della magistratura amministrativa, in merito all'utilizzo di principi attivi realizzati industrialmente nell'ambito delle preparazioni galeniche magistrali, segnalando che la proposta in questione garantirebbe maggiore tutela ai pazienti, soprattutto per la terapia del dolore e le cure pediatriche.

L'emendamento 48.27 intende ovviare al rischio che un'eventuale riduzione degli iscritti all'Ente nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (ENPAF), conseguente all'ingresso delle società di capitali nel settore delle farmacie, possa comprometterne l'equilibrio della gestione previdenziale; a tal fine si propone che le società di capitali e le società cooperative a responsabilità limitata, titolari di farmacia privata, con capitale maggioritario di soci non farmacisti, versino all'ENPAF un contributo pari al 2 per cento del fatturato annuo.

Illustra quindi l'emendamento 48.0.2, con il quale si interviene sul vigente divieto di cumulo delle professioni sanitarie e si consente agli esercenti le professioni o arti sanitarie di svolgere, in qualsiasi forma, la loro attività in farmacia, fermo restando invece il divieto per i professionisti abilitati alla prescrizione di medicinali; la proposta consentirebbe, tra l'altro, di decongestionare il contenzioso in materia.

L'emendamento 48.90 incide sulla normativa dettata dall'articolo 7 della legge 8 novembre 1991, n. 362, dalla quale sono derivate difficoltà nell'accesso al credito da parte delle società ivi previste, poiché ad esse non può essere conferita la titolarità della farmacia; sottolinea inoltre l'esigenza di superare le differenze che attualmente connotano le procedure attuative adottate nelle diverse Regioni; riferisce quindi sull'emendamento 48.10, che interviene sulla medesima materia. L'emendamento 48.91 riduce il periodo di dieci anni – dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia – durante il quale vige l'obbligo di mantenere inalterata la gestione associata, portandolo a tre anni, in analogia a quanto previsto per il trasferimento della titolarità dell'esercizio di farmacia privata. Illustra infine gli emendamenti 48.50 e 49.4: quest'ultimo prevede la comunicazione degli orari e dei turni delle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale anche all'Ordine provinciale dei farmacisti.

Ha quindi la parola la senatrice MORONESE (*M5S*), che illustra l'emendamento 37.0.2 con il quale si sopprime la disposizione che impone ai produttori che intendano organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio di farlo sull'intero territorio nazionale, fermi restando gli obiettivi di riciclaggio e di recupero previsti dalla normativa. Passa poi a illustrare l'emendamento 37.0.3, volto a prevenire i conflitti d'interesse tra soggetti impegnati nella gestione dei rifiuti, vietando la contestuale gestione, da parte di soggetto pubblico o privato, di più di una fase della medesima gestione dei rifiuti. Infine, segnala l'emendamento 37.0.5 che mira a incentivare il recupero di materia di pneumatici fuori uso.

La senatrice NUGNES (*M5S*) illustra l'emendamento 37.11, paventando le possibili ricadute negative sui bilanci degli enti locali conseguenti alla sospensione dell'obbligo di corrispondere il cosiddetto contributo ambientale al CONAI, previsto dall'articolo 37 del disegno di legge in titolo. Illustra poi gli emendamenti 37.15 e 37.16, sostanzialmente identici, che prevedono l'istituzione dell'Agenzia nazionale per il Riciclo (A.Pe.R.) avente personalità giuridica di diritto pubblico senza fine di lucro, cui sono affidati, tra gli altri, i compiti di valutare i programmi di prevenzione e gestione elaborati dai produttori singoli o consorziati; di collaborare con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla stesura del Piano nazionale di prevenzione dei rifiuti e alla predisposizione del programma generale di prevenzione e gestione degli imballaggi; di promuovere accordi di programma tra gli operatori delle filiere, le regioni e gli enti locali, al fine di favorire il riciclo, il recupero e il riutilizzo dei beni post-consumo e dei rifiuti da imballaggio. Elemento centrale dei due emendamenti è la nozione di «costo ambientale», corrisposto da ciascun produttore, il cui obiettivo è il superamento della tassazione sui rifiuti, spostando il costo ambientale al momento della produzione e inducendo così gli stessi produttori a scegliere materiali con minore impatto sull'ambiente. Se a ciò si aggiunge una chiara informazione sulle etichette, anche i consumatori saranno coinvolti attivamente, potendo operare scelte consapevoli e concorrendo così a incentivare prodotti con minore impatto ambientale.

Il senatore GIROTTO (*M5S*) illustra l'emendamento 37.0.8, che delega il Governo ad adottare un decreto legislativo in materia di agricoltura multifunzionale; segnala, al riguardo, che un recente rapporto dell'ISTAT ha evidenziato come ormai circa un quinto del valore aggiunto del settore agricolo non derivi dalla mera produzione di derrate: negli ultimi anni in tale comparto si sono sviluppate nuove attività connesse alla tutela del territorio e del paesaggio, alla valorizzazione delle biodiversità, del patrimonio enogastronomico, al turismo, all'energia. L'emendamento in questione propone di agire su una doppia leva: più efficaci rapporti di collaborazione tra imprenditore agricolo, pubbliche amministrazioni ed enti territoriali attraverso una semplificazione delle procedure amministrative e una razionalizzazione della normativa fiscale in materia, da un lato; valorizzazione delle opportunità offerte dall'economia digitale, dall'altro. A suo giudizio, le aziende agricole italiane non possono ambire a competere con quelle delle economie emergenti sul piano della produzione delle derrate alimentari: occorre, allora rilanciare il sistema Paese nel settore agricolo focalizzandosi maggiormente sulle funzioni già ricordate, tra le quali va annoverata anche quella di manutenzione delle aree boschive, il cui abbandono è concausa del dissesto idrogeologico di ampie zone del Paese.

Il senatore PUGLIA (*M5S*) illustra l'emendamento 16.2 con il quale si richiede che il conferimento del TFR maturando a una forma di previdenza complementare debba derivare da una esplicita scelta da parte del

lavoratore, escludendo quindi che possa avvenire tacitamente allo scadere dei sei mesi dall'assunzione, come attualmente previsto. Nel silenzio del lavoratore, dopo i sei mesi, il TFR maturando viene automaticamente conferito alla forma pensionistica complementare istituita presso l'INPS; l'emendamento regola inoltre gli organi che gestiscono quest'ultima. Dopo aver illustrato gli emendamenti 16.6 e 16.9, si sofferma sulla proposta 16.19 che consente di revocare il consenso espresso al conferimento del TFR alla forma pensionistica complementare, per poterlo conferire alla forma pensionistica complementare istituita presso l'INPS ovvero trasferire al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto (Fondo di Tesoreria INPS).

Il senatore GIROTTO (M5S) interviene incidentalmente, sull'ordine dei lavori, sollecitando la declaratoria delle inammissibilità da parte della presidenza.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,45.

ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2085

G/2085/29/10

SUSTA, DI BIAGIO

Il Senato, in sede di esame dell'AS 2085 recante «legge annuale per il mercato e la concorrenza»,

premesso che:

il provvedimento – intervenendo in alcuni dei settori indicati dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato nella «*Segnalazione AS 1137 – proposte di riforma concorrenziale ai fini della legge annuale per il mercato e la concorrenza anno 2014*» – si pone il fondamentale obiettivo di rimuovere gli ostacoli regolatori all'apertura dei mercati, di promuovere la concorrenza e la garanzia della tutela dei consumatori, anche in applicazione dei principi del diritto dell'Unione europea, nonché delle politiche europee in materia di concorrenza;

agli articoli 44 e 45 reca disposizioni di semplificazione in materia di redazione e conservazione dell'atto costitutivo delle società a responsabilità limitata;

nello specifico: l'articolo 44 modifica la disciplina delle S.r.l. semplificate, consentendone la costituzione anche mediante scrittura privata e affidando al conservatore del registro delle imprese territorialmente competente l'adempimento degli obblighi in tema di normativa antiriciclaggio; l'articolo 45 individua alcune tipologie di atti societari – tra cui i contratti di cessione di quote di S.r.l. – per i quali è consentita la sottoscrizione, oltre che con atto pubblico o scrittura privata, anche con modalità digitali, attraverso modelli *standard*, sia ad opera delle parti direttamente che attraverso il supporto di appositi intermediari accreditati presso le camere di commercio, che possono essere professionisti, associazioni datoriali e sindacali nonché agenzie d'affari;

considerato che

la *ratio* delle disposizioni citate è quella di semplificare le procedure relative agli atti di costituzione delle società a responsabilità limitata e ampliare il novero dei soggetti professionisti abilitati ad operare, rimuovendo, di fatto, una serie di ostacoli ancora presenti nei mercati dei servizi professionali;

l'obiettivo complessivo – pienamente condivisibile e apprezzabile – rischia tuttavia di determinare effetti negativi sull'efficacia e la qualità dei controlli ai fini fiscali e di antiriciclaggio e presenta numerosi profili di criticità, come evidenziato peraltro sia nel corso delle numerose audizioni svolte in sede referente sia in sede consultiva dalle Commissioni 6^a(Finanze e tesoro)e 14^a(Politiche dell'Unione europea);

per quanto riguarda l'articolo 44 si è osservato come la possibilità di costituire S.r.l., oltre che con atto pubblico, anche con scrittura privata *«appare non coerente con l'articolo 11 della direttiva 2009/101/CE»*, considerato che *«questo articolo prevede che in tutti gli Stati membri la cui legislazione non preveda, all'atto della costituzione, un controllo preventivo, amministrativo o giudiziario, l'atto costitutivo e lo statuto della società e le loro modifiche devono rivestire la forma di atto pubblico»*; la disciplina vigente, invece, – prevedendo l'obbligatorietà della forma pubblica dell'atto e l'individuazione certa dei soggetti competenti – consente di fatto di compiere gli adeguati controlli, sia di natura fiscale che di contrasto del riciclaggio, e di effettuare le dovute segnalazioni riguardo all'identità dei soci nonché alla provenienza dei capitali;

con riferimento all'articolo 45, inoltre, è stata espressa la necessità di garantire che gli obblighi in materia di antiriciclaggio, gravanti attualmente sui professionisti, vengano estesi anche agli altri soggetti che la nuova disposizione prevede di abilitare al trasferimento delle partecipazioni di S.r.l..

impegna il Governo

a verificare la compatibilità con l'ordinamento comunitario delle disposizioni di cui agli articoli citati in premessa;

a predisporre, in ogni caso, tutti gli opportuni strumenti di competenza – normativi, amministrativi e regolamentari – volti ad assicurare adeguati controlli e specifiche verifiche delle operazioni societarie compiute nonché efficaci misure di prevenzione e di contrasto dell'evasione e del riciclaggio, al fine di evitare che le nuove disposizioni possano, di fatto, consentire e incentivare l'utilizzo dello strumento societario per il perseguimento di finalità illecite.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Giovedì 28 gennaio 2016

Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 1148 e connessi

Riunione n. 7

Relatrice: PARENTE (PD)

Orario: dalle ore 8,45 alle ore 9,20

(1148) *Nunzia CATALFO ed altri. – Istituzione del reddito di cittadinanza nonché delega al Governo per l'introduzione del salario minimo orario*, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Movimento 5 Stelle, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(1670) *Loredana DE PETRIS ed altri. – Istituzione del reddito minimo garantito*, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Misto, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(1697) *Nunzia CATALFO ed altri. – Istituzione del salario minimo orario*

(1919) *Maria Cecilia GUERRA ed altri. – Disposizioni per l'introduzione di una misura universale di contrasto alla povertà denominata reddito minimo*

(Seguito dell'esame e rinvio)

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 28 gennaio 2016

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 169

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Orario: dalle ore 8,40 alle ore 9,20

*AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE
NN. 2016 E CONNESSI (TALIDOMIDE)*

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 28 gennaio 2016

Plenaria**195^a Seduta**

Presidenza del Vice Presidente
CALEO

La seduta inizia alle ore 8,50.

IN SEDE REFERENTE

(119) D'ALÌ. – *Nuove disposizioni in materia di aree protette*

(1004) Loredana DE PETRIS. – *Nuove disposizioni in materia di aree naturali protette*

(1034) CALEO. – *Nuove norme in materia di parchi e aree protette*

(1931) PANIZZA ed altri. – *Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree protette e introduzione della Carta del parco*

(2012) Ivana SIMEONI ed altri. – *Disposizioni per il rilancio delle attività di valorizzazione dei parchi nazionali*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente CALEO invita i senatori che hanno presentato emendamenti al testo unificato ad illustrarli.

Si procede pertanto all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 1.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 1.2, che introduce uno specifico riferimento alla Convenzione internazionale sulla diversità biologica, alla Convenzione delle Alpi e ad alcune direttive dell'Unione europea entrate in vigore successivamente alla legge quadro sulle aree protette.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) illustra l'emendamento 1.3, associandosi alle considerazioni espresse dalla senatrice Moronese.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 1.50, che intende escludere i parchi geologici dalla categoria dei parchi nazionali.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) illustra l'emendamento 1.52, che si propone le medesime finalità dell'emendamento 1.50.

La senatrice NUGNES (*M5S*) illustra l'emendamento 1.97, che intende sopprimere il riferimento all'importanza economica degli ambienti marini delle aree marine protette e delle riserve naturali marine, allo scopo di evitarne un pericoloso sfruttamento.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) illustra l'emendamento 1.102, che prevede che le aree marine protette e le riserve naturali marine possano essere istituite non solo dallo Stato, ma anche dalle Regioni.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 1.105, che affida all'ISPRA l'istruttoria tecnica per la classificazione delle aree marine protette e delle riserve marine, prevedendo che queste possano essere istituite anche dalle Regioni. L'emendamento 1.108 mira ad evitare che la classificazione delle aree marine protette e delle riserve marine sia condizionata dallo sfruttamento economico degli ambienti marini. L'emendamento 1.119 si propone finalità simili a quelle dell'emendamento 1.105, valorizzando il ruolo tecnico dell'ISPRA.

La senatrice NUGNES (*M5S*) illustra l'emendamento 1.124, mediante il quale si intende affidare all'ISPRA l'istruttoria tecnica finalizzata alla riclassificazione delle aree marine protette già istituite in riserve marine, aree marine protette e parchi nazionali con estensione a mare.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) illustra l'emendamento 1.127, che affida alle Regioni la possibilità di istituire parchi naturali regionali con estensione a mare o riserve marine nei tratti di costa e di mare fino a 3 miglia, con priorità nei tratti di costa nei quali sono state già istituite aree protette regionali terrestri. Tali riserve marine sono prioritariamente affidate in gestione alle Regioni o agli enti gestori delle aree protette regionali terrestri limitrofe già istituite.

Il presidente CALEO (*PD*) illustra l'emendamento 1.130, che intende riformulare in qualità di relatore, con l'obiettivo di semplificare la classificazione delle aree marine protette.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 1.132, relativo alle modalità istitutive delle aree marine protette dell'arcipelago toscano e dell'arcipelago de La Maddalena.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) illustra l'emendamento 1.133, relativo alle modalità istitutive delle aree marine protette dell'arcipelago toscano e dell'arcipelago de La Maddalena.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 1.135, che inserisce i siti della rete ecologica europea «Natura 2000» nel sistema nazionale delle aree protette. L'emendamento 1.139 prevede che l'istituzione di un nuovo parco assorbe tutte le aree protette ricomprese nella suo perimetro.

Si procede all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 2.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 2.1, interamente soppressivo.

Si procede all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 3.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 3.1, interamente soppressivo, che recepisce i contenuti del parere reso dalla 1^a Commissione permanente sull'articolo 3. L'emendamento 3.19 dispone sulle modalità di finanziamento degli interventi per la conservazione della biodiversità, il ripristino o il restauro degli ecosistemi, del patrimonio archeologico e culturale.

Si procede all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 4.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) illustra l'emendamento 4.3, volto ad espungere il riferimento ai parchi geologici.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 4.5, volto ad espungere il riferimento ai parchi geologici.

Si procede all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 5.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) illustra l'emendamento 5.2, che prevede che i componenti degli organi degli Enti parco possano essere confermati una volta sola.

La senatrice NUGNES (*M5S*) illustra l'emendamento 5.4, che prevede che i componenti degli organi degli Enti parco possano essere confermati una volta sola.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 5.6, che incide sulle modalità di nomina del Presidente dell'Ente parco.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) illustra l'emendamento 5.10, che incide sulle modalità di nomina del Presidente dell'Ente parco.

La senatrice MORONESE (*M5S*) illustra l'emendamento 5.46, che disciplina la composizione del Consiglio direttivo dell'Ente parco.

La senatrice PUPPATO (*PD*) illustra l'emendamento 5.104, che chiarisce che la professionalità del Direttore dell'Ente parco deve essere valutata in relazione alla specificità dell'incarico.

Il senatore MORGONI (*PD*) illustra l'emendamento 5.107, in base al quale le linee guida che definiscono le modalità di selezione dei candidati direttori sono individuate con decreto del Ministro dell'ambiente.

La senatrice NUGNES (*M5S*) interviene incidentalmente apprezzando l'ordinato svolgimento dei lavori in Commissione quale elemento essenziale per il migliore esercizio della funzione legislativa.

Il presidente CALEO si associa.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

PER LA COMPOSIZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PARERI

Il presidente CALEO invita i rappresentanti dei Gruppi a comunicare tempestivamente all'Ufficio di Segreteria della Commissione i componenti della Sottocommissione pareri.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI

Il PRESIDENTE comunica che, nel corso della audizione informale di ieri, svolta in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, il coordinatore dei Sindaci della Valle del Belice ha consegnato documentazione che, appena possibile, sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,30.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 139

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 15,20

*AUDIZIONE INFORMALE DEL SINDACO E DELL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI BRINDISI, DEL SINDACO DI CAROVIGNO, DEL DIRETTORE
DELLA RISERVA NATURALE DI TORRE GUACETO E DI RAPPRESENTANTI DEL
WORLD WILDLIFE FUND (WWF), SUI RECENTI AVVENIMENTI CHE HANNO INTE-
RESSATO LA RISERVA NATURALE DI TORRE GUACETO*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 28 gennaio 2016

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle ore 14,35 alle ore 16.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 28 gennaio 2016

Plenaria

Presidenza del Presidente
Lello DI GIOIA

La seduta inizia alle ore 8,50.

Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale

Audizione del Presidente dell'Epap – Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale, Stefano Poeta

Il deputato Lello Di GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che sono presenti per l'Epap il presidente Stefano Poeta, accompagnato dal direttore generale, Emanuele Bontempi e dal responsabile dell'area amministrazione e finanza, Claudio Fazio.

Svolge una relazione Stefano POETA, *presidente dell'Epap*, che consegna documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni il senatore Sergio PUGLIA (*M5S*), i deputati Lello DI GIOIA, *presidente*, Giuseppe GALATI, *vicepresidente* e la deputata Colomba MONGIELLO (*PD*).

Risponde ai quesiti posti Stefano POETA, *presidente dell'Epap*.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il presidente dell'Epap, per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione presentata sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 9,20.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 28 gennaio 2016

Plenaria

171^a Seduta

Presidenza del Presidente

Giacomo STUCCHI

La seduta inizia alle ore 10,40.

Esame della proposta di relazione annuale di cui all'articolo 35, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 124

Il presidente STUCCHI (*LN-Aut*), in qualità di relatore, illustra lo schema di relazione annuale al Parlamento, predisposto ai sensi dell'articolo 35, comma 1, della legge n. 124 del 2007 e rinvia il seguito dell'esame alla prossima seduta.

Esame, ai sensi dell'articolo 7-bis del decreto-legge 30 ottobre 2015, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 11 dicembre 2015, n. 198, di uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

La relatrice, onorevole VILLECCO CALIPARI (*PD*), illustra lo schema di decreto all'ordine del giorno. Intervengono il presidente STUCCHI (*LN-Aut*) e il senatore CASSON (*PD*). Dopo una breve replica dell'onorevole VILLECCO CALIPARI (*PD*), il Comitato esprime parere favorevole sullo schema di decreto menzionato.

SUI LAVORI DEL COMITATO

In merito alla programmazione dei lavori intervengono i senatori ESPOSITO (*Area Popolare NCD-UDC*), MARTON (*M5S*) e CASSON (*PD*) e l'onorevole FERRARA (*SEL*), ai quali replica infine il presidente STUCCHI (*LN-Aut*).

La seduta termina alle ore 11,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la semplificazione**

Giovedì 28 gennaio 2016

Plenaria

Presidenza del Presidente
Bruno TABACCI

La seduta inizia alle ore 8,20.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulle semplificazioni possibili nel superamento delle emergenze:

**Audizione del Sottosegretario per la pubblica amministrazione e semplificazione,
Angelo Rughetti**

(Svolgimento e conclusione)

Bruno TABACCI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, i temi dell'audizione.

Angelo RUGHETTI, *Sottosegretario per la pubblica amministrazione e semplificazione*, svolge una relazione sui temi dell'indagine.

Bruno TABACCI, *presidente*, ringrazia il Sottosegretario Rughetti per l'approfondito contributo offerto in conclusione del ciclo di audizioni previsto nell'ambito dell'indagine. Comunica che mercoledì prossimo, 3 febbraio, alle 8.15, avrà luogo una riunione dell'Ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi per iniziare a ragionare sull'elaborazione del documento conclusivo.

La seduta termina alle ore 8,40.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**

Giovedì 28 gennaio 2016

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 14,30 alle 15.

Plenaria

Presidenza del Presidente
Giuseppe FIORONI

La seduta inizia alle ore 15.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giuseppe FIORONI, *presidente*, comunica che, nel corso della riunione odierna, l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di:

- delegare il colonnello Pinnelli a acquisire il filmato integrale dell'intervista a Licio Gelli trasmessa su «La7» in data 18 dicembre 2015;
- incaricare il dottor Donadio di acquisire le dichiarazioni rese, in un procedimento giudiziario, da persona informata dei fatti;
- incaricare il dottor Donadio e il dottor Allegrini di acquisire documentazione riferibile al sequestro Moro;
- richiedere alla Biblioteca del Senato, che svolge la funzione di emeroteca parlamentare, di fornire alla Commissione una rassegna stampa relativa ai 55 giorni del rapimento Moro;
- incaricare il colonnello Pinnelli di acquisire documentazione relativa a alcune persone connesse alla vicenda Moro;
- incaricare la dottoressa Tintisona di acquisire documentazione di interesse;

- incaricare il dottor Siddi, il sostituto commissario Sensi e il maresciallo capo Mezzetti di escutere una persona informata dei fatti;
- incaricare il dottor Salvini, la dottoressa Picardi e la dottoressa Tintisona di acquisire sommarie informazioni testimoniali da persone al corrente dei fatti;
- incaricare il colonnello Pinnelli di acquisire documentazione relativa a una persona informata dei fatti;
- incaricare il generale Scriccia e il maresciallo Pinna di coadiuvare la dottoressa Picardi nell'incarico, comunicato nella seduta del 14 gennaio 2016, di svolgere un approfondimento istruttorio riguardante l'acquisizione di documentazione riconducibile a Licio Gelli;
- trasmettere alcuni documenti alla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria.

Comunica inoltre che:

- il 22 gennaio 2016 il dottor Donadio ha depositato due note, riservate, relative alla scena del crimine di Via Fani;
- il 25 gennaio 2016 è stata depositata una nota, di libera consultazione, del dottor Donadio relativa a approfondimenti su Via Licinio Calvo;
- il 27 gennaio 2016 è pervenuta una comunicazione, riservata, dell'AISI relativa al elementi informativi richiesti dalla Commissione;
- nella stessa data la dottoressa Tintisona ha depositato una nota, riservata, del Servizio centrale antiterrorismo e una nota tecnica di approfondimento, riservata, redatta dal Servizio di Polizia scientifica;
- nella stessa data il maresciallo Pinna ha depositato l'esito, riservato, di un esame tecnico su materiali di interesse dell'inchiesta;
- nella stessa data è pervenuta inoltre una nota, riservata, del colonnello Pinnelli relativa all'acquisizione del filmato integrale dell'intervista a Licio Gelli andata in onda in data 18 dicembre 2015;
- in pari data è pervenuta una proposta, di libera consultazione, del senatore Stefano Lucidi di acquisizione del filmato integrale della suddetta intervista;
- il 27 gennaio 2016 è stata pure acquisita una nota, riservata, del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- nella stessa data, infine, è stata acquisita una nota, di libera consultazione, del generale Scriccia relativa alle tematiche oggetto dell'audizione del dottor Andreassi;
- il 28 gennaio 2016 sono state acquisite due note, di libera consultazione, elaborate, rispettivamente, dal generale Scriccia e dal dottor Salvini relative alla prossima audizione del generale Pasquale Notarnicola;
- nella stessa data è stato acquisito un documento, riservato, acquisito dal dottor Allegrini presso la Fondazione Istituto Gramsci.

Giuseppe FIORONI, *presidente*, illustra infine il programma della missione a Gioia del Colle e delle prossime audizioni di monsignor Fabio

Fabri e di Maria Fida Moro, previste, rispettivamente, per il 4 e per l'11 febbraio 2016, invitando altresì i commissari a far pervenire tempestivamente eventuali quesiti scritti da rivolgere al dottor Andreassi a integrazione dell'audizione svoltasi il 21 gennaio.

La seduta termina alle ore 15,15.

